

**LIFE15 NAT/IT/000946**

Beneficiario coordinatore:

Ente Parco Nazionale della Maiella

Beneficiari associati:

- Legambiente Onlus
- Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
- Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino
- Università di Camerino

Sito web di progetto:

[www.floranetlife.it](http://www.floranetlife.it)

E-mail di progetto:

[lifefloranet@gmail.com](mailto:lifefloranet@gmail.com)

Referente:

Luciano Di Martino (Ente Parco Nazionale della Maiella – Direttore f.f.)

E-mail: [info@parcomajella.it](mailto:info@parcomajella.it)

Tel: 08642570400

Durata:

18/07/2016 – 15/12/2021

Budget complessivo:

€ 1.731.233

Contributo EU:

€ 1.038.739

Area di progetto:

Italia – Regione Abruzzo

## Floranet Life

*“Salvaguardia e valorizzazione di specie vegetali di interesse comunitario nei Parchi naturali appenninici d’Abruzzo”*

### Il problema ambientale

Sull'appennino abruzzese – più precisamente nelle **aree Natura 2000** che coincidono con il territorio del **Parco Nazionale della Majella**, del **Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise** e del **Parco Naturale Regionale Sirente Velino** – esistono **7 specie vegetali di interesse comunitario rare**, alcune endemiche e **a rischio di estinzione** poiché sottoposte a una serie di pressioni, perlopiù di origine antropica, che ne compromettono severamente la sopravvivenza. Si tratta di *Cypripedium calceolus*, *Adonis distorta*, *Androsace mathildae*, *Iris marsica*, *Astragalus aquilanus*, *Klasea lycopifolia* e *Jacobaea vulgaris subsp. gotlandica*, **fiori** bellissimi e **fragili** che Floranet Life ha posto al centro di un progetto di tutela e valorizzazione.

Le minacce principali che si oppongono alla salvaguardia e alla proliferazione delle specie *target* sono 5 e sono di seguito riportate: 1) La **pressione turistica**, legata al tempo dei *weekend*, sia in estate che in inverno, che non conosce e quindi non rispetta le risorse naturalistiche dei luoghi: eccessivo calpestio della sentieristica e delle ippovie, anche con mezzi motorizzati, come *quad* e



Figura 1: Le 7 specie di Floranet Life.  
(immagine: Floranet Life)

motociclette da *cross*, e parcheggio indiscriminato nei pianori erbosi.

2) Nonostante viga il divieto, la **raccolta** e il **danneggiamento dei fiori**, anche in grandi quantità e specialmente di quelli più vistosi ed esteticamente apprezzabili, che compromette il numero di individui delle varie popolazioni.

3) Lo **sfalcio** dei **prati** e il **pascolo** di bovini ed equini, che impediscono la fruttificazione di alcune specie, contribuiscono al

degrado del suolo e alla diminuzione delle popolazioni floreali aumentando, per contro, la flora nitrofila infestante. 4) La ricorrenza di **incendi boschivi** nelle stagioni calde che colpisce piante molto vulnerabili anche a roghi di bassa intensità. 5) Infine, l'**evoluzione dinamica** della **vegetazione**, che comporta un incremento della vegetazione arbustata e arborea a discapito di specie che prediligono i pascoli e chiarie aperte e soffrono invece l'avanzare della copertura boschiva.

### Gli obiettivi del progetto

**Floranet LIFE** si propone di **tutelare la flora appenninica di interesse comunitario oggetto del progetto**. Nasce anche per **informare** e sensibilizzare i **turisti**, gli **operatori del territorio** e le **comunità locali** **rispetto all'importanza della conservazione della biodiversità dei parchi**. L'obiettivo, infatti, è quello di **raggiungere** un delicato ma possibile **equilibrio che garantisca la sopravvivenza e la propagazione delle specie floreali** e la **valorizzazione**, attraverso una fruizione consapevole e rispettosa, dell'**ambiente naturale**.

La **conservazione *in situ***, ossia nell'ambiente originale, comprende la protezione e il rinforzo delle popolazioni esistenti minacciate dalle attività umane e dall'evoluzione spontanea della vegetazione naturale. In particolare, si prevede la protezione e l'aumento dei popolamenti delle specie - sia incrementando il numero di individui nelle stazioni esistenti, sia con la creazione di nuove stazioni - all'interno del Parco Nazionale della Majella (*Cypripedium calceolus*, *Adonis distorta*, *Androsace mathildae*, *Iris marsica* e *Astragalus aquilanus*), nel Parco Naturale Regionale Sirente Velino (*Klasea lycopifolia*, *Jacobaea vulgaris subsp.gotlandica*, *Astragalus aquilanus* e *Adonis distorta*) e nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (*Cypripedium calceolus* e *Iris marsica*), utilizzando materiale vegetale coltivato *ex situ*, cioè in ambiente artificiale, a partire da propaguli (semi e altre parti della pianta) raccolti in natura. Sui semi, raccolti nei parchi della regione Abruzzo e nei territori limitrofi, vengono effettuate le



Figura 2: Le attività di **conservazione *in situ*** sono fondamentali per la protezione, il rinforzo e l'aumento delle popolazioni minacciate.  
(foto: Donatella Vitale)

analisi dei processi di germinazione. Parte delle piante riprodotte vengono coltivate in specifici settori dei giardini botanici e dei centri visita dei parchi. È prevista inoltre la protezione dei siti di *Klasea lycopifolia* dal pascolo e dallo sfalcio che mettono a rischio la produzione di frutti. La **riduzione degli impatti negativi del turismo sulle specie target** prevede, invece, una riorganizzazione dei flussi turistici nelle aree di presenza delle specie (sentieri, strade, itinerari a cavallo ecc.), anche attraverso azioni di **sensibilizzazione** tra i **portatori di interesse**, costituite da azioni condivise al fine di aumentare la consapevolezza dell'importanza della conservazione, riducendo il *gap* di conoscenza da parte delle comunità locali sulle specie di interesse comunitario e sulla necessità della loro conservazione. Ci si rivolge sia alle popolazioni locali che ai visitatori dei parchi. Particolare attenzione è rivolta alla formazione nelle scuole, anche attraverso la creazione di aiuole didattiche con l'impiego delle specie interessate dal progetto.



Figura 3: La gestione della presenza turistica è importante per mitigare l'impatto sulle stazioni di presenza delle specie target. (Foto: Floranet Life)

### Le azioni progettuali previste

Il progetto prevede in totale **33 azioni** raggruppabili in 4 grandi filoni:

- **Analisi** delle **popolazioni** delle **specie target** nell'intera regione Abruzzo, che comporta anche attività di **raccolta dati sul campo** delle popolazioni e la **realizzazione** di un **geodatabase floristico**;
- **Conservazione in situ**, ossia protezione e rinforzo delle **popolazioni esistenti** nel loro ambiente naturale e mitigazione degli impatti. In questo caso si annoverano sia **interventi selvicolturali** per garantire la sopravvivenza delle specie con anche eliminazione di specie invasive concorrenti e di specie affini per evitare ibridazioni (es. *Iris germanica*), sia **interventi di protezione** delle **stazioni floristiche più a rischio** minacciate da attività antropiche e sottrazioni di superfici allo sfalcio;
- **Riproduzione vivaistica e da seme presso strutture predisposte** quali giardini botanici, banca del germoplasma, vivai. Propaguli e individui ottenuti da questa attività di riproduzione sono fondamentali per gli **interventi di restocking** (potenziamento delle popolazioni naturali esigue) del progetto e la **creazione di nuove stazioni di specie** che, a livello locale, sono estremamente rare;
- **Divulgazione, sensibilizzazione e formazione** verso comunità locali, visitatori e scuole, con anche **attività di concertazione** mediante processi partecipativi per ottenere **accordi gestionali ai fini della conservazione delle specie target**.



Figura 4: Riproduzione in nursery nel Parco Nazionale della Majella (foto: Floranet Life)

## I risultati finora raggiunti dal progetto

È stato realizzato il sistema informativo territoriale (G.I.S.) contenente un **database dedicato** alle **piante della flora abruzzese** inserite negli **allegati II e IV** della **Direttiva Habitat** e presenti **nei parchi** interessati dal **progetto**. Ad oggi sono presenti i dati relativi a: 197 siti (popolazioni o sub-popolazioni), 274 riferimenti bibliografici e osservazioni inedite, 104 campioni di erbario.

I dati dei rilievi di campo hanno permesso di effettuare 255 escursioni, l'analisi citogenetica di 132 campioni di *Iris marsica* da 10 popolazioni e il ritrovamento di nuove stazioni di *Jacobaea vulgaris subsp.gotlandica* e di *Androsace mathildae*. I **dati dei rilievi di campo** sono stati **indispensabili per l'elaborazione** del **"4° Rapporto Nazionale ex art. 17 della Direttiva Habitat, riferito al periodo 2013-2018"** per **7 specie target** tutelate dalla Direttiva 92/43/CEE, che ha visto coinvolti l'Università di Camerino e ISPRA.

Sempre tra le azioni di tipo preparatorio, è stato realizzato uno **stage formativo** presso il *Conservatoire Botanique National Alpin* di Gap (Francia), rivolto ai tecnici degli Enti beneficiari del progetto addetti alla riproduzione e alla coltivazione del materiale vegetale, e finalizzato anche a un confronto su alcune specie

*target* come *Klasea lycopifolia*.

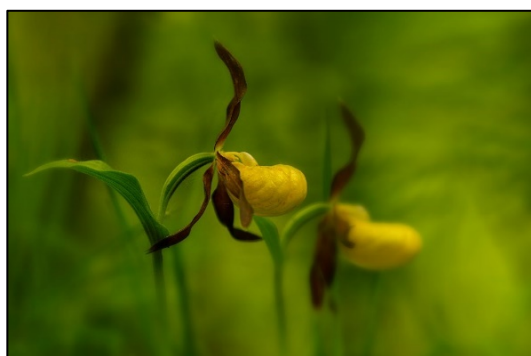


Figura 5: *Cypripedium calceolus*, la Scarpetta di Venere.  
(foto: Marcello De Meo)

Con l'attività di **raccolta propaguli**, basilare per molte le altre azioni concrete di conservazione, sono stati **raccolti diversi migliaia di elementi** tra semi, stoloni, rizomi e capsule con semi (questi ultimi per *Cypripedium calceolus*), **utilizzati poi nella riproduzione vivaistica** delle piante.

Sono state **propagate in vitro** almeno **200 piantine** di *Adonis distorta*, *Androsace mathildae*, *Cypripedium calceolus* e *Jacobaea vulgaris subsp.gotlandica*. Per il *Cypripedium calceolus* è stato effettuato il *test* di germinazione di 100 semi con esito positivo e **100 piantine** sono state attualmente **poste in coltivazione**.

La **riproduzione da seme** di **tutte le specie target** di progetto, per la quale sono stati conservati a bassa temperatura i semi sottoposti a pulizia e *test* di germinazione, ha consentito di redigere un apposito **protocollo di germinazione** delle 7 specie.

Un'altra importante operazione già avviata è l'**impollinazione manuale** dei **fiore** di *Cypripedium calceolus* nell'unica popolazione del Parco Nazionale della Maiella e nelle due stazioni del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, che ha portato alla **fruttificazione** di diversi **individui fecondati**.

In relazione agli **accordi con enti gestori per la sottrazione allo sfalcio indiscriminato di specifiche superfici** individuate, si registra ad oggi alla stipula di un accordo tra il Parco Naturale Regionale Sirente

Velino e l'Amministrazione Separata dei beni uso civico della Frazione "Rovere" del Comune di Rocca di Mezzo (AQ), per assegnare all'area protetta la gestione di circa 5 ettari: 4 per il ritardo dello sfalcio e 1 per il suo divieto. Inoltre, il Comune di Secinaro (AQ) ha autorizzato, tramite sottoscrizione di apposito accordo, la realizzazione di una recinzione fissa al fine di sottrarre allo sfalcio 1 ettaro della medesima area protetta per la protezione di *Klasea lycopifolia*.



*Figura 6: Attività di informazione, divulgazione e sensibilizzazione nei parchi sono parte della strategia rivolta non solo ai visitatori, ma anche alle comunità locali tramite attività di concertazione e processi partecipativi.  
(foto: Floranet Life)*

L'attività di **concertazione** attivata **tramite processi partecipativi per ottenere il supporto di portatori di interesse cruciali** in azioni concrete di gestione e per incrementare il consenso degli stessi, ha consentito di realizzare 20 incontri, di sottoscrivere gli accordi gestionali sopra richiamati e ottenere il consenso positivo per la formulazione di specifici protocolli d'intesa.



*Figura 7: L'attività con le scuole del territorio ha visto il coinvolgimento degli alunni di classi primarie e secondarie delle aree di progetto.  
(foto: Floranet Life)*

Non meno importante è stata l'attività di **educazione ambientale** finora effettuata tramite l'attuazione di un **programma didattico-educativo destinato** agli alunni delle **scuole primarie e secondarie** delle **aree di progetto**, e finalizzata a favorire la conoscenza delle specie *target* e del loro *status* di conservazione. L'attività ha visto la partecipazione al momento di 29 classi, per un totale di quasi 500 alunni coinvolti, e ha comportato la **realizzazione** di un apposito **manuale didattico**. Inoltre, sono stati individuati dei **sentieri strategici nelle 3 aree naturali protette** coinvolte nel **progetto**, dove sono stati installati pannelli informativi su LIFE Floranet e sulle specie minacciate: i "**sentieri della flora**" sono pertanto costituiti da pannelli generici comuni alle 3 aree che descrivono il progetto e le sue finalità, e da pannelli specifici per le specie *target* di ogni parco.

### **Le attività di comunicazione**

Floranet Life ha basato la sua strategia di **comunicazione** sull'**utilizzo sinergico** di tutti gli strumenti a disposizione del progetto: dal **sito internet**, ai **comunicati stampa**, dalla **newsletter** periodica ai **canali social**, dalle **pubblicazioni divulgative**, ai **contest fotografici**. L'obiettivo è stato quello di raggiungere il maggior pubblico possibile, sia specialistico che generico. Si è deciso di differenziare il messaggio in base al *medium* scelto e al *target* di riferimento, semplificandolo per rendere comprensibili aspetti specialistici anche ai non addetti ai lavori pur mantenendo il dovuto rigore scientifico.

Le notizie, che fossero legate ad azioni di stretta rilevanza scientifica (come la propagazione di piante nate

in serra piuttosto che la pubblicazione di studi botanici), oppure che fossero di carattere più promozionale o di sensibilizzazione (come la partecipazione di scuole ad attività vivaistica o l'indizione di un concorso fotografico), hanno sempre avuto una buona copertura *social* (account [Twitter](#) e pagina [Facebook](#) dedicati al progetto LIFE Floranet ed account [Twitter](#), pagina [Facebook](#) e account [Instagram](#) di Legambiente Lab),



Figura 8: Locandina del contest fotografico 2020. (immagine: Floranet Life)

garantita anche da una ben riuscita attività di *engagement* di pagine e profili affini al tema o al territorio del progetto, oltre che di tutti i *partner* di Floranet LIFE.

Per i primi 3 anni del progetto, in ogni annualità, è stato indetto un *contest* fotografico ("[Fiori appenninici, bellezza in posa](#)") tra i visitatori dei 3 parchi *partner* di Floranet Life. Sono stati raccolti centinaia di scatti fotografici che sono stati valutati e selezionati da una giuria e poi premiati con la pubblicazione in un calendario e in una mostra.

Oltre alla comunicazione generalista, sono state intraprese iniziative di divulgazione del progetto più specifiche, destinate agli *stakeholder* e ad alcuni *target group*, per sensibilizzarli e coinvolgerli nella *mission* del progetto. Tra queste iniziative rientra, ad esempio, la realizzazione

dell'opuscolo "[Il Parco in MTB](#)", dedicato agli appassionati delle "due ruote" per fruire in modo sostenibile della sentieristica del Parco Nazionale della Majella: un vero e proprio *vademecum* per vivere la natura in modo consapevole, rispettando la flora e la fauna.

Nel 2020, tra aprile e maggio, durante il *lockdown* nazionale per il contenimento della pandemia da Covid19, è stata promossa l'iniziativa "[Gite di primavera in un click](#)". Con un comunicato stampa nazionale e attraverso i canali *social* del progetto e di tutti i *partner*, sono stati divulgati con un buon successo di pubblico i video inediti e originali dedicati alla bellezza della natura nei parchi abruzzesi. Aderendo all'*hashtag* [#iorestoacasa](#), ogni settimana in un parco diverso con un appuntamento *social* fisso, i *follower* hanno potuto fare una passeggiata virtuale tra la maestosa bellezza dei boschi, delle radure e dei sentieri, circondati dai fiori esemplari delle specie endemiche che il progetto LIFE Floranet ha scelto per il suo intervento di salvaguardia.



Figura 9: Campagna social [#iorestoacasa](#). (immagine: Floranet Life)

### Le attività di networking

Le **attività** di networking garantiscono **benefici all'intero progetto** e potenziano le possibilità di replicabilità e trasferibilità delle azioni dallo stesso promosse. In tale ottica, Floranet LIFE ha previsto e avviato collaborazioni con referenti di alcuni progetti LIFE già conclusi o ancora in corso, sia dell'Italia che di altri paesi dell'UE, e riguardanti tematiche a esso affini; si segnalano, in particolare, le **attività di rete con** i seguenti **progetti LIFE italiani**: COLLI BERICI NATURA 2000 (LIFE08 NAT/IT/000362), LIFE MAGREDI GRASSLANDS (LIFE10 NAT/IT/000243), LIFE PRATERIE (LIFE11 NAT/IT/000234).